

Tari, risparmi per circa 150mila euro

PIAZZA DUOMO

Le nuove prescrizioni di Arera potrebbero però determinare un conguaglio nella rata

Il Comune di Alba ha discusso nel Consiglio comunale di venerdì 31 luglio il piano Tari (tassa sui rifiuti) 2020. Sono previsti risparmi per gli albesi per quasi 150mila euro, con una revisione delle tariffe per la parte fissa (il costo al metro quadrato) e la parte variabile (in base al numero degli occupanti), come richiesto da Arera, l'Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente. Lo spauracchio delle nuove prescrizioni non porterà a un aumento concreto delle tariffe, ma potrebbe causare un piccolo conguaglio, nell'ordine dell'1-2% nella seconda rata della Tari. Si potrebbe arrivare al paradossoso per il Comune di dover inviare lettere per conguagli



MARCATO

SCADENZE DEL 2020 SONO PROROGATE: SI PAGA A SETTEMBRE E A DICEMBRE (2 RATE)



La raccolta differenziata comporta la suddivisione dei materiali, che vengono venduti contribuendo a migliorare i conti.

MARCATO

dell'ordine di pochi euro. Sono infatti innumerevoli le incognite in questo primo anno del sistema voluto da Arera.

Ma andiamo con ordine: il piano Tari è stato illustrato dall'assessore alle finanze di Alba Bruno Ferrero in una commissione di fine luglio: «Il Municipio ha previsto una quota per abbassare la parte fissa del piano Tari e portare a un risparmio per i cittadini, bilanciato da un piccolo aumento per la parte variabile. La quota fissa al metro quadrato per abitazioni con un occupante passerà da 92 centesimi a 72, con un risparmio di 20 centesimi; quella variabile aumenterà da 27,12 euro a 34,42, pari a 7,30 euro».

Che cosa significherà nel concreto? Per le abitazioni con due occupanti la quota fissa scenderà di 23 centesimi a metro quadrato e la quota variabile aumenterà di 14 euro; per i nuclei di tre abitanti la quota fissa calerà di 27 centesimi al metro e la varia-

bile aumenterà di 18 euro e così via per quattro occupanti (meno 29 centesimi a metro quadrato, più 23 euro per la parte variabile), per cinque (meno 31 centesimi al metro e più 29 euro di variabile), fino a sei o più occupanti (meno 32 centesimi a metro e più 33 euro di quota variabile).

Tra aumenti e ribassi la quota di competenza complessiva della Tari (utenze domestiche e aziende) scenderà da 5 milioni e 250mila euro a 5 milioni e 108mila euro, la più bassa dal 2010 a oggi, con un risparmio medio tra 4 e 5 euro per ogni albesi. Nel 2016, prima del via al nuovo appalto per i rifiuti vinto da Egea ambiente, la quota totale superava i 5 milioni 650mila euro, con un risparmio di

ALBA PAGA 5 MILIONI 108MILA EURO, COSÌ RISPARMIANDO 4-5 EURO PER CITTADINO

oltre 500mila euro nel 2020, che farà particolarmente comodo in un anno complicato come l'attuale. Il Comune ha inoltre deciso di prorogare le scadenze, solitamente previste a fine luglio e fine novembre: «Le scadenze per il 2020 sono fissate al 30 settembre per la prima rata - che sarà pari al 60% del totale - e al 31 dicembre per la seconda, con il restante 40%. Sarà una decisione *una tantum*, poiché dal prossimo anno le scadenze torneranno alla norma».

Marcello Pasquero